Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 77

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 4 aprile 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1951

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 marzo 1951, n. 193.
Norme relative al servizio del Portafoglio dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le Amministrazioni dello Stato che debbono provvedere a pagamenti in valuta estera inoltreranno motivate richieste al Portafoglio dello Stato anticipandone il controvalore in lire, sulla base del cambio del giorno, a mezzo di ordinativi diretti, intestati al contabile del Portafoglio da commutarsi in quietanza di entrata, tratti su ordini di accreditamento il cui ammontare può superare i limiti fissati dalle vigenti disposizioni.

Art. 2.

Il Portafoglio, ad operazione avvenuta, notificherà all'Amministrazione che ha richiesto la valuta ed alla Ragioneria centrale competente, il conto per la regolazione delle eventuali differenze a debito o a credito, rispetto all'anticipo di cui all'articolo precedente.

Nel caso che l'Amministrazione risulti debitrice, provvederà a rimborsare il Portafoglio della differenza con mandato diretto, commutabile in quietanza di entrata, da emettersi unicamente sulla base della notificazione del conto di cui al primo comma.

Nel caso che l'Amministrazione risulti creditrice, il Portafoglio provvederà al rimborso mediante quietanza di Tesoreria a favore del bilancio dell'entrata.

Le Amministrazioni possono chiedere al Ministero del tesoro, che vi provvederà con decreti del Ministro, la riassegnazione dei fondi per l'importo delle quietanze di Tesoreria di cui al comma precedente.

Art. 3.

Le differenze a debito o a credito di cui al precedente art. 2 per importi sino a lire 1000, saranno imputate a perdita e profitti di Portafoglio ai sensi dell'art. 544 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Saranno portate altresì a profitti per il successivo versamento al bilancio di entrata dello Stato le eventuali sopravvivenze attive dovute a variazioni di cambio sulle valute.

Art. 4.

Per tutti i pagamenti disposti, nei modi indicati negli articoli precedenti, a favore del Portafoglio dello Stato per cessione di valute, le Amministrazioni centrali, le Ragionerie centrali competenti nonchè la Corte dei conti, terranno in evidenza in appositi registri, in applicazione delle disposizioni di cui al primo comma dell'art. 332 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, gli ordinativi emessi, ai fini della resa del conto da parte dei funzionari o delle Amministrazioni a cui favore, o per conto, venne erogata la valuta.

Art. 5.

Chiunque riceva anticipi per spese di missione all'estero deve rendere alle Amministrazioni dalle quali ha ricevuto l'anticipo stesso il relativo conto entro il termine di giorni 30 dal rientro in Italia e, nel caso che la missione abbia durata superiore a mesi sei, deve rendere il conto degli anticipi stessi alla fine di ogni semestre, entro i successivi sessanta giorni.

La norma di cui al comma precedente si applica anche a coloro che alla data di entrata in vigore della presente legge non abbiano ancora reso i conti benchè già rientrati in Italia.

I funzionari dello Stato che non adempiano alle prescrizioni di cui al presente articolo saranno deferiti alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 83 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Agli estranei all'Amministrazione, invece, che abbiano avuto gestione di valuta per missione o pagamenti all'estero, qualora omettano di rendere i conti nei termini predetti verrà applicata, con determinazione del Ministro per il tesoro, una sanzione, in via amministrativa, non superiore alle lire 100.000.

Art. 6.

Gli agenti contabili ed i funzionari delegati che abbiano avuto fino al 30 giugno 1946 maneggio di fondi in valuta estera e che per qualsiasi motivo non abbiano presentati i conti nei termini prescritti, sono tenuti a renderli entro 180 giorni dalla entrata in vigore della presente legge all'Amministrazione dalla quale hanno ricevuto i fondi medesimi.

Qualora la inadempienza di cui al precedente comma dipenda da distruzione o perdita delle contabilità e delle relative documentazioni dovute a causa di forza maggiore, si osserveranno, in quanto applicabili, le norme di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, e successive modificazioni.

Gli agenti di cui al presente articolo, ai fini della imputazione della spesa e dell'accertamento di eventuali corresponsabilità, sono tenuti ad unire ai rendiconti la dimostrazione dei fondi eventualmente trasferiti ad altre gestioni.

Art. 7.

Al fine di regolare i debiti che le Amministrazioni dello Stato hanno verso il Portafoglio per pagamenti o accreditamenti in valuta estera eseguiti fino al 30 giugno 1946 e non ancora regolarizzati all'entrata in vigore della presente legge, il Ministro per il tesoro è autorizzato, con propri decreti, sulla base delle risultanze delle scritture del Portafoglio dello Stato, a discaricare le partite a credito dello stesso e, per uguale importo, il debito del Portafoglio verso il tesoriere.

Art. 8.

Per le pensioni e le altre spese fisse pagate dalle banche corrispondenti del Tesoro all'estero fino al 30 giugno 1946 e non rimborsate al contabile del Portafoglio dall'Ufficio provinciale del Tesoro di Roma per la impossibilità di ottenere da parte delle banche suddette le ricevute dei percipienti, il cennato Ufficio è autorizzato ad effettuare i rimborsi in base agli

elenchi delle rate di pensioni pagate, compilati dalle banche corrispondenti, o desunti dalle scritture dell'Ufficio stesso.

Art. 9.

Il decorso dei termini di prescrizione previsti dall'art. 2 del regio decreto-legge 19 gennaio 1939, n. 295, è sospeso nei riguardi dei pensionati che siano stati residenti all'estero nei territori di Stati con i quali l'Italia ebbe ad interrompere le relazioni diplomatiche, per l'intero periodo di durata della interruzione medesima.

Nei confronti dei pensionati che erano residenti nei territori italiani passati ad altri Stati per effetto del Trattato di pace, il decorso dei termini di prescrizione previsti dall'art. 2 del regio decreto-legge 19 gennaio 1939, n. 295, è sospeso dal 16 ottobre 1946 fino al giorno in cui i pensionati sono stati singolarmente autorizzati a rientrare in Italia a seguito della accettata opzione per la cittadinanza italiana.

Per i pensionati di cui al comma precedente, che, pur avendo optato per la cittadinanza italiana, hanno conservato la propria residenza nei territori ceduti, la sospensione dei termini di prescrizione va dal 16 ottobre 1946 alla data di accettazione dell'opzione predetta.

Art. 10.

E' soppressa, a decorrere dal 1° luglio 1951, la autorizzazione di cui all'art. 7 del regio decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1713, convertito nella legge 3 aprile 1933, n. 319.

Art. 11.

Sono abrogate tutte le norme in contrasto con la presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 194.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale religiosa maschile « S. Barnaba », con sede in Marino (Roma).

N. 194. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione laicale religiosa maschile « S. Barnaba », con sede in Marino (Roma), viene approvato lo statuto organico dell'ente, e la stessa viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Soc. An. Immobiliare S. Barnaba, consistente in uno stabile con terreno annesso situato in Marino, valutato complessivamente L. 465.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 195.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B. M. V. del SS.mo Rosario, nel comune di San Ferdinando di Puglia (Foggia).

N. 195. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Trani e Barletta in data 7 ottobre 1946, integrato con dichiarazioni 1° maggio 1949, relativo alla erezione della parrocchia della B. M. V. del SS.mo Rosario, nel comune di San Ferdinando di Puglia (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 196.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuliano, in Racalmuto (Agrigento).

N. 196. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuliano, in Racalmuto (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1951, n. 197.

Soppressione dell'art. 2 del decreto 10 gennaio 1950, concernente l'obbligo dello smobilizzo di vari appezzamenti di terreno, in Agro di Noci (Bari).

N. 197. Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppresso l'art. 2 del decreto 10 gennaio 1950, concernente l'obbligo dello smobilizzo di vari appezzamenti di terreno, in Agro di Noci (Bari), valutati L. 4.057.653.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1951.

Sostituzione del liquidatore del Consorzio « La Nuova Messina » fra cooperative edilizie di Messina e Provincia, con sede in Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 16 dicembre 1915, n. 1877, con il quale il Consorzio « La Nuova Messina », fra cooperative edilizie di Messina e Provincia, con sede in Messina, fu riconosciuto come persona giuridica e ne fu approvato lo statuto organico;

Visto il regio decreto 29 luglio 1931, n. 1123, con cui la durata del Consorzio stesso fu prorogata per un periodo di quindici anni, a partire dal 16 dicembre 1930;

Visto il regio decreto 13 gennaio 1941, con il quale il Consorzio, già dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Messina in data 22 novembre 1940, fu posto in liquidazione coatta, ai sensi e per gli effetti di cui al regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, e ne fu nominato liquidatore il rag. Federico Sales;

Visti i successivi regi decreti 14 giugno 1941 e 29 gennaio 1942, con i quali fu provveduto rispettivamente alla sostituzione del rag. Sales col dott. Milio Orlando Antonio e di questi con l'avv. Michele Giordano;

Ritenuto che anche l'avv. Giordano si è dimesso dall'incarico;

Vista la nota 5 gennaio 1951 del Prefetto di Messina;

Riconosciuta la necessità di nominare un nuovo liquidatore, per il disbrigo delle ulteriori operazioni di liquidazione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Il sig. Santi Caratozzolo, direttore di ragioneria dell'Intendenza di finanza di Messina, è nominato liquidatore del Consorzio « La Nuova Messina » fra cooperative edilizie di Messina e Provincia, con sede in Messina, in sostituzione dell'avv. Michele Giordano, di cui sono accettate le dimissioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1951

EINAUDI

MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1951
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 214. — LAMICELA

(1617)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1950.

Rinuncia di concessione di piscicoltura nelle acque del torrente Lurisia compresi gli affluenti rii Valcocca e Asili.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949, in *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno n. 148, che detta norme per le concessioni di acque pubbliche;

Visto il decreto Ministeriale in data 23 novembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1941, con il quale venne accordata per anni quindici al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria la concessione a scopo di piscicoltura nelle acque del torrente Lurisia, compresi gli affluenti rii Valcocca e Asili, per il tratto dalle origini alla confluenza con il torrente Ellero;

Vista le lettera n. 1248 in data 30 novembre 1950, con la quale il predetto Consorzio ha dichiarato di rinunciare alla concessione di piscicoltura di cui trattasi;

Ritenuta l'opportunità di accogliere l'istanza stessa, in quanto la restituzione delle acque alla libera pesca asseconda le aspirazioni della massa dei pescatori che è contraria alle riserve;

Decreta:

E' accolta la rinuncia alla concessione di piscicoltura assentita al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria con decreto 23 novembre 1941 di cui alle premesse e di conseguenza, dalla data del presente decreto, le acque oggetto della concessione tornano alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'estinzione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Cuneo è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 19 dicembre 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 3, foglio n. 251. — BERITELLI

(1503)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1950.

Rinuncia di concessione di piscicoltura nelle acque del torrente Erro ed affluenti.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949, in *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno n. 148, che detta norme per le concessioni di piscicoltura in acque pubbliche;

Visto il decreto Ministeriale in data 26 settembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1938, con il quale venne accordata per anni quindici al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria la concessione a scopo di piscicoltura nelle acque del torrente Erro ed affluenti per il tratto dalle origini alla confluenza nel Bormida;

Vista la lettera n. 1249 in data 30 novembre 1950, con la quale il predetto Consorzio ha dichiarato di rinunciare alla concessione di piscicoltura di cui trattasi;

Ritenuta l'opportunità di accogliere l'istanza stessa, in quanto la restituzione delle acque alla libera pesca asseconda le aspirazioni della massa dei pescatori che è contraria alle riserve;

Decreta:

E' accolta la rinuncia alla concessione di piscicoltura assentita al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria con decreto 26 settembre 1938 di cui alle premesse e di conseguenza, dalla data del presente decreto, le acque oggetto della concessione tornano alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'estinzione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Alessandria è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 19 dicembre 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 3, foglio n. 248. — BERITELLI

(1502)

DECRETO MINISTERIALE 17 febbraio 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Caserta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Caserta;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Caserta n. 905 in data 11 gennaio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Pelosi Antonino, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, richiesta dall'Amministrazione interessata in quanto trasferito ad altra sede, con il dott. De Masi Eduardo dello stesso Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Pelosi Antonino è sostituito con il dott. De Masi Eduardo quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nella Commissione provinciale per il collocamento di Caserta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 febbraio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(1586)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 febbraio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Modena;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Modena n. 184 in data 4 gennaio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Mattioli Luigi, rappresentante del Genio civile, richiesta dalla Amministrazione interessata, in quanto trasferito ad altra sede, con il geom. Obici Giuseppe dello stesso Genio civile;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Mattioli Luigi è sostituito con il geom. Obici Giuseppe quale rappresentante del Genio civile nella Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(1588)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1951.

Revoca del provvedimento di sequestro della Società anonima italiana Rosenthal in liquidazione, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stato sottoposto a sequestro l'intero compendio industriale, commerciale e patrimoniale esistente in Italia della Società anonima italiana Rosenthal, in liquidazione, con sede in Milano, esistendo nella stessa prevalenti interessi di persone di nazionalità tedesca e nominato sequestratario liquidatore il dott. Lamberto Jori, successivamente sostituito con l'avv. Luciano Elmo;

Ritenuto che in dipendenza dell'avvenuta vendita dell'intero pacchetto azionario di pertinenza tedesca della predetta Società, non esistono più, nella Società stessa, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro sopra menzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 25 novembre 1945, col quale è stato sottoposto a sequestro l'intero compendio industriale, commerciale e patrimoniale esistente in Italia della Società anonima italiana Rosenthal, in liquidazione, con sede in Milano e nominato sequestratario liquidatore il dott. Lamberto Jori, successivamente sostituito con l'avv. Luciano Elmo.

Il sequestratario liquidatore avv. Luciano Elmo cesserà dalle sue funzioni con la nomina, da parte dell'assemblea dei soci da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 marzo 1951

Il Ministro: PELLA

(1473)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1951.

Valutazione in contanti delle prestazioni in natura corrisposte al personale dipendente da aziende appartenenti a tutti i settori della Cassa unica degli assegni familiari in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle prestazioni in natura corrisposte al personale dipendente da aziende

appartenenti a tutti i settori della Cassa unica degli assegni stessi, in provincia di Pesaro, è determinato, con decorrenza dal 1° settembre 1950, nella misura seguente:

Vitto:

per un pasto giornaliero, L. 3000 mensili;
per due pasti giornalieri, L. 6000 mensili.

Alloggio: L. 1000 mensili.

Generi in natura:

formaggio, al kg. L. 600; grano, al q.le L. 5000; granoturco, al q.le L. 3000; legna, al q.le L. 500; uva, al q.le L. 2000; uova, l'una L. 18; vino, il litro L. 50.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 marzo 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(1618)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1951.

Autorizzazione alla Società Deloitte, Plender, Griffiths & C., con sede in Londra, ad esercitare nel territorio della Repubblica Italiana l'esercizio della attività di società fiduciaria e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, sulla disciplina delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il decreto 22 aprile 1940, n. 521, contenente norme per l'attuazione della suddetta legge;

Vista la domanda presentata dalla Società in nome collettivo, Deloitte, Plender, Griffiths & C., con sede in Londra, diretta ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica Italiana, a mezzo di apposita rappresentanza, l'esercizio di amministrazione per conto specialmente di ditte straniere aventi interessi finanziari in Italia, tenuta di contabilità, verifiche, ecc., a' sensi dell'art. 2 della citata legge;

Decreta:

Articolo unico.

La Società Deloitte, Plender, Griffiths & C., con sede in Londra, è autorizzata all'esercizio delle attività di società fiduciaria e di revisione, ai sensi dell'art. 2 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, nel territorio della Repubblica Italiana, a mezzo di apposita rappresentanza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 marzo 1951

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per la grazia e giustizia
PICCIONI

(1524)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montagnana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1951, registro n. 6 Interno, foglio n. 335, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montagnana (Padova) di un mutuo di L. 514.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1567)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cava dei Tirreni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 29 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 98, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cava dei Tirreni (Salerno) di un mutuo di L. 20.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1564)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Forio d'Ischia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 6 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 126, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Forio d'Ischia (Napoli) di un mutuo di L. 2.227.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1568)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Calvizzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 6 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 97, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Calvizzano (Napoli) di un mutuo di L. 1.713.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1569)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Coreglia Antelminelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 120, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Coreglia Antelminelli (Lucca) di un mutuo di L. 1.272.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1574)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Finale Ligure ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 95, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Finale Ligure (Savona) di un mutuo di L. 18.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1580)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Boscoreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 96, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Boscoreale (Napoli) di un mutuo di L. 6.735.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1570)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tricase ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 7 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 123, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Tricase (Lecce) di un mutuo di L. 1.213.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1575)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Parabita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 27 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1951, registro n. 6 Interno, foglio n. 339, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Parabita (Lecce) di un mutuo di L. 1.555.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1576)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sezze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 115, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sezze (Latina) di un mutuo di L. 5.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1577)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lenola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 108, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lenola (Latina) di un mutuo di L. 1.312.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1578)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Massa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 107, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Massa di un mutuo di L. 56.700.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1592)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bologna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 14 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 109, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bologna di un mutuo di L. 37.500.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1593)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelforte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 114, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castelforte (Latina) di un mutuo di L. 2.580.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1579)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montignoso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 29 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1951, registro n. 6 Interno, foglio n. 337, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montignoso (Massa Carrara) di un mutuo di L. 6.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1571)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fivizzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 29 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1951, registro n. 6 Interno, foglio n. 336, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fivizzano (Massa Carrara) di un mutuo di L. 8.753.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1572)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Seravezza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 29 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1951, registro n. 6 Interno, foglio n. 338, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Seravezza (Lucca) di un mutuo di L. 2.430.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1573)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pescara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 6 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 112, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pescara di un mutuo di L. 80.600.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1589)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piacenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1951, registro n. 6 Interno, foglio n. 318, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Piacenza di un mutuo di L. 6.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1590)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rovigo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 14 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1951, registro n. 7 Interno, foglio n. 113, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rovigo di un mutuo di L. 12.430.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1591)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1951, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Vecchi Enrico, residente nel comune di Castelnovo di Sotto, distretto notarile di Reggio nell'Emilia, 18 aprile 1951;

Trincilla Tommaso, residente nel comune di Marsala, distretto notarile di Trapani, 25 aprile 1951.

(1619)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di matematiche complementari presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università statale di Milano.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano, è vacante la cattedra di matematiche complementari, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1644)

Vacanza della cattedra di diritto romano presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Napoli

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Napoli, è vacante la cattedra di diritto romano, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1645)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento dal pubblico Demanio aeronautico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno sita nei comuni di Bagnara di Romagna e Lugo.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 2 febbraio 1951, n. 210, registrato alla Corte dei conti addì 7 marzo 1951, al registro n. 12 Aeronautica, foglio n. 130, è stata dismessa dal pubblico Demanio aeronautico e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato, una zona di terreno, sita nei comuni di Bagnara di Romagna e Lugo, già espropriata dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione del campo di volo di Lugo e distinta in catasto come segue:

Bagnara di Romagna: riportata in catasto alla partita n. 536, foglio di mappa n. 3, mappale nn. 56 e 23, superficie ettari 23.98.80.

Lugo: riportata in catasto alla partita n. 5444, foglio di mappa n. 133, mappali nn. 60, 71, 74 e 80, superficie ettari 13.17.20.

(1642)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga al piano di ricostruzione di Terni

Con decreto Ministeriale 22 marzo 1951, n. 747, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Terni, approvato con decreto Ministeriale 24 marzo 1949, è prorogato fino al 24 marzo 1956.

(1479)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1951, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 180, è stato respinto il ricorso straordinario inoltrato in data 19 maggio 1950 dal dott. Baggione Gaetano, vice direttore nel ruolo di gruppo *B* degli Uffici provinciali del tesoro, contro la esclusione dallo scrutinio avvenuto nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 aprile 1948, per la promozione al grado di vice direttore dei gruppi *A* e *B*, nonchè avverso l'esito a lui sfavorevole del successivo scrutinio effettuato il 29 dicembre 1948, per le promozioni al grado sopraindicato di cui ai decreti Ministeriali del 31 dicembre 1948.

(1622)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 76

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 aprile 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	—
» Firenze	624,84	» Roma	624,84
» Genova	624,85	» Torino	624,86
» Milano	624,86	» Trieste	624,86
» Napoli	624,85	» Venezia	624,86

Media dei titoli del 4 aprile 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,05
Id. 3,50 % 1902	68,85
Id. 3 % lordo	47,60
Id. 5 % 1935	96,55
Redimibile 3,50 % 1934	71,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,95
Id. 5 % 1936	91,55
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,775
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99 —
Id. 5 % convertiti 1951	99,90
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,40

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 4 aprile 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 38.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

Serie e Numero			Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunciato lo smarrimento	Capitale nominale
					Lire
Serie	A	298508	Tesoreria provinciale di Roma	Stocco Marcello fu Luigi, dom. a Roma, in via Sebino n. 11	5.000
»	A	298509	Come sopra	Come sopra	5.000
»	A	326393	Come sopra	Crinò Antonino fu Mariano, dom. a Messina, in via G. Natoli n. 32	5.000
»	A	326395	Come sopra	Come sopra	5.000
»	A	326396	Come sopra	Come sopra	5.000
»	A	326394	Come sopra	Come sopra	5.000
»	A	1513297	Tesoreria provinciale di Torino	Valetti Nella di Marco in Massola, dom. a Buttigliera Alta (Torino)	5.000
»	B	264743	Tesoreria provinciale di Roma	De Simone Angelo di Giuseppe, dom. in Roma, via Appia Nuova n. 436	10.000
»	D	517150	Come sopra	Come sopra	100.000
»	B	492092	Tesoreria provinciale di Frosinone	Banco di Santo Spirito, Direzione generale di Roma	10.000
»	C	20780	Come sopra	Come sopra	50.000
»	C	20781	Come sopra	Come sopra	50.000
»	C	82056	Tesoreria provinciale di Torino	Araldi Edoardo fu Guglielmo, dom. a Torino, corso Matteotti n. 43	50.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 26 febbraio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1040)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Nomina della Commissione del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Gorizia.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Gorizia in data 10 marzo 1950, n. 1893, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Gorizia.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:

De Pasquale dott. Felice, vice prefetto.

Membri:

De Chigi prof. Melchiorre;
Sondonnini prof. Carlo;
Visintin prof. Bruno, dell'Istituto superiore di sanità;
Rupolo dott. Pierfrancesco.

Segretario:

Portelli dott. Massimo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Gorizia.

Roma, addì 23 febbraio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1414)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Grosseto in data 6 luglio 1950, n. 25474, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1949, è costituita come appresso:

Presidente:
Guida dott. Giacinto.

Componenti:
Pado Sammartino dott. Francesco, medico provinciale;
Bassi prof. dott. Mario, docente di patologia e clinica medica;
Mascia prof. dott. Gaetano, primario dell'ospedale civile di Grosseto;
Bartolini dott. Livio, medico condotto.

Segretario:
Buono dott. Antonino.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1489)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Padova al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Padova in data 12 marzo 1950, n. 35592, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Padova al 30 novembre 1949, è costituita come appresso:

Presidente:
Mattessi dott. Bruno, vice prefetto.

Componenti:
Carvin dott. Ludovico, medico provinciale;
Patrassi prof. dott. Gino, docente di patologia speciale medica;
Ceccarelli prof. dott. Ogaleno, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Padova;
Berelli dott. Gio Batta, medico condotto.

Segretario:
Materia dott. Ettore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1488)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 15 giugno 1950, n. 20456.2/9671, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1949;
Vista la nota del Prefetto di Pesaro Urbino con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Italo De Marzi, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Italo De Marzi è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro Urbino, il vice prefetto dott. Arturo Martusciello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1486)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 1° febbraio 1951, n. 20456.2/10684, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1949;
Vista la nota del Prefetto di Pesaro Urbino con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Italo De Marzi, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Italo De Marzi è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro Urbino, il vice prefetto dott. Arturo Martusciello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 marzo 1951

(1495) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a sessantaquattro posti di vice ragioniere in prova nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte, riguardante i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visti i regi decreti 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172, e 8 luglio 1941, n. 868, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto l'art. 2 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 227, con il quale, per l'ammissione ai pubblici concorsi, si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data del bando di concorso rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nell'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-43, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto l'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25, relativo ai limiti di età per i concorrenti ai pubblici concorsi già colpiti da leggi razziali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni, riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, riguardante il trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo, in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, contenente aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatto di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, contenente norme integrative sulla revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti di caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, contenente norme per la sistemazione del personale non di ruolo;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, sull'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 16 giugno 1940, n. 721, sull'ordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, nonchè le modifiche a tale legge contenute nel decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417, nonchè le modifiche a tale regolamento apportate con il decreto Presidenziale 8 febbraio 1949, n. 29;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio in data 14 gennaio 1951;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto pubblico concorso per esami a sessantaquattro posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera di *gruppo B* dell'Amministrazione civile dell'interno.

Un sesto dei posti messi a concorso, è riservato, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 4 aprile 1947, n. 207, e dell'art. 6 del decreto Presidenziale 19 marzo 1948, n. 246, al personale civile statale non di ruolo, in servizio alla data del presente bando, che, prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al presente concorso, abbia prestato almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni di gruppo B della carriera di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno anche presso altre Amministrazioni statali, che sia munito del titolo di studio di cui al successivo art. 2 e degli altri requisiti prescritti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, con esclusione di altri titoli di studio, il diploma originale (o copia autenticata) di ragioniere e perito commerciale (art. 65 legge 15 giugno 1931, n. 889) oppure diploma di perito e ragioniere commerciale, industriale, attuariale (art. 50 del regio decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749) oppure diploma di ragioniere rilasciato in base all'ordinamento anteriore.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 32, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla prefettura della Provincia, in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio di sessanta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il personale non di ruolo, e gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire all'ufficio anzidetto le domande, nel termine suddetto, a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Le prefetture, provveduto, ove occorra, tempestivamente a fare regolarizzare le domande insufficientemente documentate o corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero dell'interno (Direzione generale degli affari generali e del personale), man mano che le avranno ricevute, con l'indicazione del giorno dell'arrivo o della presentazione.

Le domande, firmate dagli aspiranti, dovranno contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè la elencazione dei documenti allegati.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1. — Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°.

Detto limite massimo di età è elevato:

I) di anni cinque per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o che siano stati partigiani combattenti o cittadini deportati dal nemico o che appartengano alle altre categorie assimilate ai combattenti;

II) a 45 anni per coloro che siano mutilati od invalidi di guerra, mutilati od invalidi della lotta di liberazione, nonchè per coloro che siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra o che appartengano alle altre categorie assimilate ai mutilati o invalidi di guerra.

I candidati, già colpiti dalle leggi razziali, godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti massimi di età, pari al periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944.

Il limite massimo di età è, altresì, elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

III) il limite di età è elevato a 44 anni nei riguardi dei capi famiglia numerosa ed a 45 anni nei riguardi delle vedove di guerra e del personale Unsea.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dai precedenti punti I), II) e III), purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Il limite di età è elevato a 45 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Il beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che, alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo. Si prescinde, altresì, dal limite massimo di età nei confronti del personale civile non di ruolo che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, abbia prestato, o norma dell'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, almeno due anni di lodevole ed ininterrotto servizio con mansioni proprie del ruolo di gruppo *B* della carriera di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno.

2. — Certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 24. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle Provincie geograficamente italiane e coloro, per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto.

3. — Certificato su carta da bollo da L. 24, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

4. — Certificato generale, su carta da bollo da L. 85, del casellario giudiziario.

5. — Certificato, su carta da bollo da L. 24, di buona condotta morale e civile, da rilasciarsi dal sindaco del Comune, ove l'aspirante risiede da un anno, o, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni, ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. — Certificato medico, rilasciato su carta da bollo da L. 24 da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso. L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di fiducia.

I candidati, invalidi di guerra, o invalidi per servizio produrranno il certificato della autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nelle forme prescritte dal successivo art. 15.

7. — Copia, su carta da bollo da L. 40 per il primo foglio e da L. 32 per ogni altro foglio, dello stato di servizio militare o del foglio di congedo illimitato, o certificato, su carta da bollo, di esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva, con la legalizzazione prescritta.

I candidati ex combattenti presenteranno, oltre alla detta copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L. 24; tale dichiarazione deve risultare rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato ed invalido per la lotta di liberazione, dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenenti il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I mutilati e gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno, inoltre, presentare un certificato modello 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione e, in mancanza, apposita attestazione d'invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinviale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, nella quale attestazione dovranno essere indicati i documenti, in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica d'invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra, o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi, mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri, con l'esibizione della dichiarazione modello 69, a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato, su carta da bollo da L. 24, del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I cittadini che furono deportati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione, in carta da bollo da L. 24, rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

8. — Titolo originale di studio o copia autenticata da notaio.

9. — Copia dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, rilasciata dall'Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende munita della prescritta marca da bollo debitamente annullata.

Tale documento sarà presentato dai candidati, che siano impiegati di ruolo di una pubblica Amministrazione.

Gli aspiranti, che intendano far valere a qualsiasi fine le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, e 6 del precedente art. 4 debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I documenti, certificati ed attestati, indicati nel presente bando, sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

I candidati, che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 7, 8 e 9 dell'art. 4.

I concorrenti, che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 3, 5, 6 e 7 del precedente art. 4, un certificato rilasciato su carta da bollo, dal comandante del Corpo, al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati, che risiedano in territorio non metropolitano, potranno presentare la sola domanda nel termine, di cui all'art. 3, salvo a produrre i prescritti documenti almeno entro trenta giorni dalla scadenza di detto termine. I candidati, che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare in termine la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti, non oltre dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte di esame.

I candidati, che saranno ammessi alla prova orale, avranno facoltà di produrre, prima di sostenere detta prova, quei documenti che attestino, nei loro confronti, nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

Art. 6.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso.

Art. 7.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 3. Anche i documenti debbono essere presentati entro lo stesso termine.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, ad eccezione del titolo di studio originale.

Art. 8.

Non possono partecipare al concorso coloro, che abbiano già preso parte a due precedenti concorsi per esami per la

nomina a vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera di gruppo B dell'Amministrazione civile dell'interno, senza conseguirvi la idoneità.

Art. 9.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale e si effettuerà in base al seguente programma:

1) nozioni di diritto amministrativo e costituzionale;
2) nozioni di economia politica e scienza delle finanze;
3) ragioneria pubblica e privata e computisteria;
4) diritto civile: libro 1° del Codice; dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni; delle obbligazioni e dei contratti in genere; delle prove; della prescrizione;
5) diritto commerciale; dei commercianti, delle società commerciali, dei libri di commercio, della cambiale e degli altri titoli di credito, del fallimento;
6) nozioni di diritto del lavoro;
7) nozioni sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;
8) nozioni di statistica: (statistica teorica; generalità, i dati statistici; i metodi statistici, le leggi statistiche; statistica applicata; statistica della popolazione e demografia; statistiche economiche);
9) legislazione sulle relazioni con la Santa Sede; legislazione sugli enti ecclesiastici, sulle congrue e sui rapporti fra Demanio, Fondo per il culto ed enti conservati;
10) legislazione speciale amministrativa;
11) una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente, che dovrà dare prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

Le prove scritte verteranno sulle sole materie indicate ai numeri 1), 2) e 3); la prova orale può cadere su tutto il programma.

Il concorrente potrà chiedere di sostenere la prova orale in più di una lingua estera tra quelle comprese nel programma di esame e, qualora dimostri di conoscerla in modo da poterla parlare e scrivere correntemente, potrà conseguire un maggior numero di punti, a termini dell'art. 13 del regolamento per il personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417.

Art. 10.

Con successivo decreto sarà fissata la data degli esami.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati. La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con le riserve stabilite dalle vigenti disposizioni a favore dei mutilati ed invalidi di guerra, dei mutilati ed invalidi per servizio, degli ex combattenti e confinati politici e categorie assimilate. A parità di merito, saranno applicate le preferenze previste dal regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive aggiunte e modificazioni.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nel bollettino ufficiale del Ministero. I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti, che si renderanno successivamente vacanti.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati vice ragionieri in prova nel ruolo della carriera di gruppo B dell'Amministrazione civile dell'interno. Essi dovranno assumere servizio nelle sedi, in cui saranno destinati, entro il termine che sarà stabilito.

Art. 14.

Il prefetto, direttore generale degli Affari generali e del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 28 febbraio 1951

Il Ministro: Scelba

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1951
Registro Interno n. 8, foglio n. 340. — Villa

(1635)

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a ottantanove posti di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 9 dicembre 1950.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 9 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1950, registro numero 44 Interno, foglio n. 107, col quale è stato indetto un concorso per esame a ottantanove posti nel grado di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Considerata l'opportunità di prorogare al 30 aprile 1951 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione alle prefetture della Repubblica delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso per esame a ottantanove posti nel grado di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, di cui alle premesse, è prorogato a tutto il 30 aprile 1951.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1951

p. *Il Ministro*: Bubbio

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1951
Registro Interno n. 8, foglio n. 160. — Villa

(1512)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a sessantasette posti di sottotenente, riservato ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 9 dicembre 1950.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 9 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1950, registro numero 44 Interno, foglio n. 108, col quale è stato indetto un concorso per esami per l'ammissione al corso d'istruzione che si svolgerà presso la Scuola allievi ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza di Roma per il conferimento di sessantasette posti vacanti nel grado di sottotenente riservati, ai sensi dell'art. 7 della legge 26 gennaio 1942, n. 39, ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Considerata l'opportunità di prorogare al 30 aprile 1951 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso per esami per il conferimento di sessantasette posti vacanti nel grado di sottotenente riservati, ai sensi dell'art. 7 della legge 26 gennaio 1942, n. 39, ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, di cui alle premesse, è prorogato a tutto il 30 aprile 1951.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1951

p. *Il Ministro*: Bubbio

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1951
Registro Interno n. 8, foglio n. 158. — Villa

(1514)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a quarantaquattro posti di tenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 9 dicembre 1950.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 9 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1950, registro numero 44 Interno, foglio n. 109, col quale è stato indetto un concorso per titoli a quarantaquattro posti nel grado di tenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Considerata l'opportunità di prorogare al 30 aprile 1951 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione alle prefetture della Repubblica delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso per titoli a quarantaquattro posti nel grado di tenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, di cui alle premesse, è prorogato a tutto il 30 aprile 1951.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° marzo 1951

p. *Il Ministro*: BUBBIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1951
Registro Interno n 8, *foglio n.* 159. — VILLA

(1513)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Massa Marittima (Grosseto).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 14 novembre 1950 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Massa Marittima (Grosseto);

Visto il decreto Ministeriale in data 18 febbraio 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Massa Marittima (Grosseto), nell'ordine come appresso indicato:

N.	Candidato		Punti	
1.	Conti dott. Giuseppe	punti	97,41	su 132
2.	Ferraris dott. Stefano	»	91,79	»
3.	Davì dott. Guido	»	91,16	»
4.	Vasta dott. Rosario	»	89,50	»
5.	Succi Cimentini dott. Flobert	»	87,58	»
6.	Polazzi dott. Tito	»	86,83	»
7.	De Lisi dott. Leonardo	»	86,02	»
8.	Troccoli Bernardino	»	86 —	»
9.	Caruso dott. Francesco	»	85,94	»
10.	Pasqualis dott. Marcello	»	85,33	»
11.	Giani dott. Paolo	»	84,26	»
12.	Mangano dott. Gaetano	»	84 —	»
13.	Visconti Lorenzo	»	83,71	»
14.	Bernardoni Gino	»	83,10	»
15.	Pianigiani rag. Quintilio	»	83,08	»
16.	Cutaia Calogero	»	82,70	»
17.	Tusoni rag. Romolo	»	82,52	»
18.	Eydoux dott. Ermanno	»	81,83	»
19.	Porazzi rag. Angelo	»	81,49	»
20.	Mona rag. Cesare	»	81,43	»
21.	Sardella dott. Pasquale	»	81,23	»
22.	Ciccotta Luigi	»	81,10	»
23.	Pennacchia rag. Aurelio	»	81 —	»
24.	Bossolo dott. Luigi	punti	80,97	su 132
25.	Oneto Gaspare	»	80,95	»
26.	Bitetti dott. Giuseppe	»	80,79	»
27.	Pasqualone Giuseppe	»	80,50	»
28.	Urbano dott. Alberto	»	80,25	»
29.	Grossi dott. Artemio	»	79,95	»
30.	Di Palma dott. Leucio	»	79,93	»
31.	Spezia rag. Roberto, ex combattente	»	79 —	»
32.	Tovagliari dott. Celso	»	79 —	»
33.	Di Filla dott. Giovannangelo	»	77,55	»
34.	Quadri dott. Luigi	»	77,35	»
35.	Giambitto dott. Giuseppe	»	76,77	»
36.	Fisicaro dott. Giovanni	»	76,45	»
37.	Grimaldi rag. Sisto Antonio	»	76,02	»
38.	Cagnazzo rag. Raffaele	»	75,83	»
39.	Volpe Michele	»	75,50	»
40.	Galli dott. Pietro	»	75,04	»
41.	Conte dott. Egidio	»	74,52	»
42.	Cataudella geom. Andrea	»	73,76	»
43.	Boeri dott. Sergio	»	73,71	»
44.	Fiduccia dott. Benedetto	»	72,85	»
45.	Pieschi dott. Antonio	»	72,64	»
46.	Punzo Ciro	»	72,16	»
47.	De Virgiliis Vito	»	71,50	»
48.	Tedeschi rag. Enzo	»	70,75	»
49.	Benincasa Francesco	»	70,30	»
50.	De Carolis Michele	»	70,14	»
51.	Procaccini rag. Pietro	»	69,47	»
52.	Specchio dott. Francesco	»	66,74	»
53.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	65,45	»
54.	Di Pietro dott. Alfio	»	65,27	»
55.	Bonasia dott. Michele	»	64,54	»
56.	Fiore dott. Francesco	»	64,18	»
57.	Romano dott. Antonio	»	61,36	»
58.	Caporusso dott. Domenico	»	61,21	»
59.	Grossi Aurelio	»	60 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1951

Il Ministro: SCELBA

(1597)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso a ottantanove posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo B della Direzione generale delle pensioni di guerra, indetto con decreto 23 gennaio 1950.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 23 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti addì 29 febbraio 1950, registro Tesoro n. 3, foglio n. 65, con il quale è stato indetto un concorso per esami a ottantanove posti di volontario nel ruolo del personale del gruppo *B* della Direzione generale delle pensioni di guerra, riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del tesoro e delle altre Amministrazioni;

Visto il fonogramma della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 14 marzo 1951, con il quale si autorizza lo svolgimento delle prove scritte del suindicato concorso nei giorni 12, 13 e 14 aprile 1951;

Decreta:

Le prove scritte per il concorso a ottantanove posti di volontario nel ruolo del personale del gruppo *B* della Direzione generale delle pensioni di guerra, riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del tesoro e delle altre Amministrazioni statali, avranno luogo a Roma presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 12, 13 e 14 aprile 1951, con inizio delle singole prove alle ore otto di ciascun giorno.

Roma, addì 22 marzo 1951

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1951
Registro n. 5, *foglio n.* 256. — GRIMALDI

(1648)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria generale di merito dei candidati al concorso per titoli a diciotto posti di inserviente in prova nel Corpo del genio civile, indetto con decreto Ministeriale 8 aprile 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nella pubblica Amministrazione;

Visti il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843 e il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che recano norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nella Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, contenente norme per lo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, circa l'ammissione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, riguardante le norme per la concessione dei benefici agli ex combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto Ministeriale 8 aprile 1948, n. 3523, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1948, al registro n. 15, foglio n. 144, e pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 182, mediante il quale è stato indetto un concorso per titoli a diciotto posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Corpo del genio civile, riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1948, col quale il termine (6 ottobre 1948) per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso di cui trattasi è stato prorogato al 20 ottobre 1948;

Visti i decreti Ministeriali 8 novembre 1948, n. 34162 e 25 marzo 1949, n. 13508, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 27 novembre 1948, al registro n. 24, foglio n. 324 e il 14 aprile 1949, al registro n. 5, foglio n. 137, e relativi alla costituzione della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti gli atti presentati dalla Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione stessa;

Visto l'estratto dell'atto di morte rilasciato in data 7 giugno 1950 dal comune di Roma e dal quale risulta che il candidato Metallo Sebastiano fu Giuseppe, è nel frattempo deceduto;

Vista la domanda avanzata in data 29 novembre 1950, con la quale il sig. Scarola Mauro fu Vito ha dichiarato di rinunciare al concorso succitato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati al concorso pubblico per titoli a diciotto posti di inserviente in prova del Corpo del genio civile, riservato ai reduci indetto con decreto Ministeriale 8 aprile 1948, citato nelle premesse:

1. Margini Aldo, punti 35, ex combattente.
2. Tomba Calisto, punti 29, ex combattente.
3. Cori Corrado, punti 26.
4. Borgato Vincenzo, punti 24,50, ex combattente.
5. Furforoso Demetrio, punti 24, ex combattente.
6. Coppa Enrico, punti 22,50.
7. Tomasino Antonio, punti 17, orfano di guerra, croce al merito di guerra, ex combattente.
8. Orru Domenico, punti 14,50, ex combattente.
9. Belli Giuseppe, punti 11, partigiano combattente.
10. Matta Angelo, punti 9,50.
11. Peratoner Armando, punti 9,25, ex combattente.
12. Mariani Saverio, punti 9, ex combattente.
13. Saveri Giuseppe, punti 8,90, medaglia di bronzo al valor militare, invalido di guerra, ex combattente.
14. Felici Ugo, punti 8,50, ex combattente.
15. Nespoli Oreste, punti 8,35, invalido di guerra, ex combattente.
16. De Marco Celestino, punti 8,30, croce di guerra al valor militare, ex combattente.
17. Pilo Bruno, punti 8,15, ex combattente.
18. Bastone Francesco, punti 8, invalido di guerra, ex combattente.
19. De Gaetano Gaetano, punti 7,80, ex combattente.
20. Costantini Zuno, punti 7,40, invalido di guerra, ex combattente.
21. Abbomerato Pierino, punti 7, invalido di guerra, partigiano combattente.
22. Bidoli Pierino, punti 7, ex combattente.
23. Scafa Nicola Maria, punti 6,85, ex combattente.
24. Sinicco Sante, punti 6,75, invalido di guerra, croce al merito di guerra, ex combattente.
25. Indorato Calogero, punti 6,75, invalido di guerra.
26. Paci Gino, punti 6,50, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei LL. PP., coniugato con un figlio.
27. Abate Alfonso, punti 6,50, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei LL. PP., celibe.
28. De Lucia Antonio, punti 6,50, ex combattente, coniugato con un figlio.
29. Anzivino Michele, punti 6,50, ex combattente, celibe.
30. Moro Attilio, punti 6, invalido di guerra, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei LL. PP.
31. Galluccio Saverio, punti 6, invalido di guerra.
32. Rosini Nicola, punti 6, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei LL. PP., coniugato.
33. Calamati Amalfi, punti 6, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei LL. FP., celibe.
34. Cervo Ferdinando, punti 6, ex combattente.
35. Gaddi Renato, punti 5,75, ex combattente.
36. Stati Giuseppe, punti 5,25, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei LL. PP.
37. Ruffini Remo, punti 5,25, ex combattente.
38. Spinetti Armando, punti 5, invalido di guerra, orfano di guerra.
39. Di Biase Renato, punti 5, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 1° gennaio 1915.
40. Agrusti Angelo, punti 5, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 19 aprile 1918.
41. Baciucchi Aldo, punti 5, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 26 gennaio 1922.
42. Pinto Francesco, punti 5, invalido di guerra, coniugato con tre figli.
43. Di Gregorio Antonino, punti 5, invalido di guerra, coniugato.
44. Tozzi Pietro, punti 5, orfano di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio.
45. Cicala Andrea, punti 5, orfano di guerra, ex combattente, coniugato.
46. Mazzarella Gaetano, punti 5, orfano di guerra, ex combattente, celibe.
47. Ragno Rocco, punti 5, tre croci di guerra, ex combattente, coniugato con due figli.
48. Maione Francesco, punti 5, figlio di invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio.
49. Di Lorenzo Fulvio, punti 5, figlio di invalido di guerra, ex combattente, celibe.
50. Mancini Marino, punti 5, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 4 gennaio 1907.
51. Cattoli Italo, punti 5, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 2 luglio 1914.
52. De Stefano Antonio, punti 5, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 12 febbraio 1916.
53. Di Martino Antonio, punti 5, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 10 ottobre 1918.

54. Amato Mario, punti 5, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 30 settembre 1920.
55. Leiss de Leimburg Ferreol Maria, punti 5, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 31 gennaio 1911.
56. Izzo Antonio, punti 5, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 21 ottobre 1917.
57. Di Bello Agostino, punti 5, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 24 maggio 1923.
58. De Ruberto Mario, punti 5, ex combattente, coniugato.
59. Marino Giacomo, punti 5, ex combattente, celibe, nato l'8 luglio 1913.
60. Cardone Vittorio, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 31 dicembre 1913.
61. Bruno Mario, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 24 maggio 1914.
62. Colonna Eugenio, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 28 dicembre 1914.
63. Riccucci Vittorio, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 20 gennaio 1915.
64. Selvaggio Ernesto, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 3 aprile 1915.
65. Giannini Sabino, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 1° gennaio 1916.
66. Zuppa Armando, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 2 marzo 1916.
67. Carrea Francesco, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 23 maggio 1916.
68. Del Giudice Camillo, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 24 marzo 1921.
69. Valdambrini Aldo, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 28 novembre 1921.
70. Venafro Antonio, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 13 marzo 1922.
71. Rosato Salvatore, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 18 ottobre 1923.
72. Vasaturo Giovanni, punti 5, deportato civile, celibe, nato il 6 febbraio 1924.
73. Testiera Giovanni, punti 5, deportato civile, celibe, nato il 24 giugno 1925.
74. Bussani Trentino, punti 5, coniugato con tre figli.
75. Diari Mario, punti 4,50, invalido di guerra, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei LL. PP.
76. Mannarella Nicola, punti 4,50, croce di guerra, ex combattente.
77. Bergamini Candido, punti 4,50, ex combattente.
78. Biasella Pasquale, punti 4, invalido di guerra, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, coniugato.
79. Tosi Lino, punti 4, invalido di guerra, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dai lavori pubblici, celibe.
80. Zaccarini Mirco, punti 4, invalido di guerra, celibe, nato il 17 febbraio 1913.
81. Ferriccioli Ferdinando, punti 4, invalido di guerra, celibe, nato il 25 agosto 1921.
82. Amodeo Vincenzo, punti 4, croce di guerra, ex combattente, celibe.
83. Caria Pasquale, punti 4, ex combattente, coniugato con cinque figli, nato il 21 luglio 1907.
84. Cedrangolo Alfredo, punti 4, ex combattente, coniugato con cinque figli, nato il 14 dicembre 1907.
85. Lazzari Antonio, punti 4, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 19 marzo 1917.
86. Barresi Salvatore, punti 4, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 4 giugno 1920.
87. Rinaudo Giuseppe, punti 4, ex combattente, celibe, nato il 6 settembre 1920.
88. Faugno Luigi, punti 4, ex combattente, celibe, nato il 6 febbraio 1924.
89. Solmi Giovanni, punti 4, partigiano combattente, celibe, nato il 4 maggio 1926.
90. Gallipoli Isaia, punti 3,75, ex combattente.
91. Carbonari Umberto, punti 3,50, invalido di guerra, ex combattente.
92. Torti Primo, punti 3,50, invalido di guerra, coniugato.
93. Fotenza Giuseppe, punti 3,50, invalido di guerra, celibe.
94. Villanova Silvio, punti 3,50, croce di guerra, figlio di invalido di guerra, ex combattente.
95. Ziarelli Rocco, punti 3,50, ex combattente.
96. Catroppa Francesco, punti 3,40, ex combattente.
97. Stilo Antonino, punti 3,25, invalido di guerra.
98. Zambella Salvatore, punti 3,25, ex combattente.
99. Lombardelli Piero, punti 3, invalido di guerra, coniugato con due figli.
100. Braga Uldino, punti 3, ex combattente, coniugato con un figlio.
101. Pizza Raffaele, punti 3, ex combattente, coniugato, nato il 3 giugno 1911.
102. Melilli Angelo, punti 3, ex combattente, coniugato, nato il 29 settembre 1913.
103. Cecere Marchino, punti 3, ex combattente, coniugato, nato il 5 dicembre 1919.
104. Ferri Vito, punti 3, ex combattente, celibe, nato il 3 maggio 1915.
105. Cascio Luigi, punti 3, ex combattente, celibe, nato il 6 giugno 1917.
106. Morena Nicola, punti 3, ex combattente, celibe, nato l'11 agosto 1920.
107. Di Bisceglie Virgilio, punti 3, ex combattente, celibe, nato il 19 dicembre 1921.
108. Carrani Francesco, punti 3.
109. Peluso Raffaele, punti 2,75, orfano di guerra, ex combattente.
110. Obino Luigi, punti 2,75, ex combattente.
111. Carfì Angelo, punti 2,50, ex combattente.
112. Patrassi Bruno, punti 2,50.
113. Esposito Mario, punti 2, medaglia di bronzo al valor militare, ex combattente.
114. Prete Raffaele, punti 2, invalido di guerra, orfano di guerra, coniugato con tre figli.
115. Minadeo Nicola, punti 2, invalido di guerra, orfano di guerra, coniugato con due figli.
116. Giaccaglia Attilio, punti 2, invalido di guerra, orfano di guerra, celibe.
117. Pasquetti Arturo, punti 2, invalido di guerra, figlio di invalido di guerra, partigiano combattente.
118. Perro Domenico, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 22 febbraio 1907.
119. Marotta Saverio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 13 febbraio 1916.
120. Graziano Francesco, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 23 gennaio 1907.
121. Novelli Gaetano, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 19 luglio 1909.
122. Casarin Bruno, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 16 settembre 1912.
123. Lucarotti Giovanni Pietro, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 agosto 1913.
124. Casapini Giovanni, punti 2, invalido di guerra, partigiano combattente, coniugato con un figlio, nato il 18 aprile 1918.
125. Palmieri Armando, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 28 settembre 1918.
126. Tirone Vincenzo, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 22 aprile 1919.
127. Salvi Giuseppe, punti 2, invalido di guerra, ex combattente coniugato, nato il 21 giugno 1913.
128. Sgobbi Carlo, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato, nato il 22 febbraio 1919.
129. Alei Devidio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 17 dicembre 1911.
130. Melandri Antonio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 21 gennaio 1914.
131. Borromeo Francesco, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 14 dicembre 1914.
132. Perfumo Rinaldo, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 18 dicembre 1915.
133. Neri Dino, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 4 maggio 1916.
134. Buscemi Liborio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 6 gennaio 1918.
135. Tassi Vincenzo, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato l'8 novembre 1919.
136. Cabri Mario, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 24 novembre 1919.
137. Piovesana Umberto, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 1° aprile 1922.
138. De Giorgi Maurizio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 29 settembre 1923.
139. Pietrovito Alfonso, punti 2, invalido di guerra, coniugato con cinque figli.

140. Giampà Antonio, punti 2, invalido di guerra, coniugato con quattro figli, nato il 31 maggio 1906.
141. Ambrosio Francesco, punti 2, invalido di guerra, coniugato con quattro figli, nato il 18 agosto 1910.
142. Merlino Delindo, punti 2, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 14 ottobre 1909.
143. Pison Antonio, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 18 luglio 1911.
144. Foglia Luigi, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 2 ottobre 1915.
145. Gualtieri Francesco, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 27 dicembre 1919.
146. Ciminelli Vincenzo, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 6 dicembre 1920.
147. Rocchi Alfonso, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 4 ottobre 1923.
148. Cossu Giuseppe Quirico, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 19 marzo 1924.
149. Lo Prete Luigi, punti 2, orfano di guerra, croce di guerra.
150. Fasone Gaetano, punti 2, orfano di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio.
151. Pica Antonio, punti 2, orfano di guerra, ex combattente, celibe.
152. Tringali Francesco, punti 2, croce di guerra, ex combattente, coniugato con tre figli.
153. Colucci Antonio, punti 2, croce di guerra, ex combattente, coniugato con due figli.
154. Spinelli Francesco, punti 2, ex combattente, coniugato con sei figli.
155. Mura Giovanni, punti 2, ex combattente, coniugato con quattro figli, nato il 24 giugno 1908.
156. Palumbo Giovanni, punti 2, ex combattente, coniugato con quattro figli, nato il 29 maggio 1910.
157. Del Pio Attilio, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 17 maggio 1911.
158. Pianese Luigi, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 24 aprile 1913.
159. Mastrantoni Luigi, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 19 agosto 1913.
160. Morrone Bartolomeo, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 14 febbraio 1914.
161. Primavera Rocco, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato l'11 agosto 1916.
162. Di Sante Carlo, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 19 febbraio 1904.
163. Severi Aquilino, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 21 novembre 1908.
164. Bozzi Pancrazio, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 13 novembre 1910.
165. Bianchi Giuseppe, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 7 novembre 1913.
166. Sisti Nicolino, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 6 dicembre 1913.
167. Marotti Ernesto, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 18 marzo 1914.
168. Tristano Abbondio, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 9 giugno 1916.
169. Niciarelli Sandrino, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 2 agosto 1916.
170. Vivio Berardino, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 10 gennaio 1917.
171. Rossin Angelo, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 30 aprile 1921.
172. Cotroneo Lorenzo, punti 2, partigiano combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 luglio 1905.
173. Calabria Salvatore, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 4 dicembre 1906.
174. Camelin Mosè, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato l'8 agosto 1908.
175. Brignola Giovanni, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 25 giugno 1909.
176. Merluzzi Ezio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 18 giugno 1911.
177. Feliciani Luigi, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 1° settembre 1911.
178. Poli Luigi, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 31 gennaio 1913.
179. Bruzziches Natale, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 25 dicembre 1913.
180. Giacometti Mauro, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 15 maggio 1914.
181. Angelini Pierino, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 giugno 1914.
182. Ferrara Giuseppe, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 9 giugno 1914.
183. Zanone Ugo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 3 marzo 1915.
184. Di Giovambattista Paolo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 6 marzo 1915.
185. Bonelli Angelo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 6 marzo 1915.
186. Carpentieri Antonio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 20 luglio 1916.
187. Distarini Ugo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 29 novembre 1916.
188. Bulgarello Alberto, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 22 dicembre 1916.
189. Baldi Angelo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 27 febbraio 1917.
190. Mazzoccoli Nicola, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 aprile 1918.
191. Rossi Tommaso, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 ottobre 1919.
192. Fimiani Francesco, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato l'8 gennaio 1920.
193. Beligni Alessandro, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 17 luglio 1920.
194. Visentini Nino, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 31 dicembre 1920.
195. Martino Salvatore, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 22 febbraio 1921.
196. Conti Ferminio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 24 agosto 1921.
197. Salzano Alfonso, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 27 ottobre 1922.
198. Marrone Antonio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 16 gennaio 1923.
199. Rovesti Mario, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 1° maggio 1923.
200. Campoverde Vinicio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 17 dicembre 1924.
201. Mariotti Italo, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 20 gennaio 1912.
202. Correale Mario, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 19 dicembre 1914.
203. De Santis Giovanni, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 22 novembre 1918.
204. Orlandi Ferdinando, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 26 agosto 1919.
205. Sfarra Domenico, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 6 maggio 1920.
206. Tiberi Ronelio, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 22 gennaio 1922.
207. Segantin Fortunato, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 18 febbraio 1907.
208. Palmieri Ferdinando, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 13 marzo 1910.
209. Izza Amedeo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 4 settembre 1910.
210. Bonassisa Carmelino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 23 marzo 1911.
211. Freddi Veglio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 10 aprile 1911.
212. Barbera Giovan Battista, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 22 aprile 1912.
213. Letizia Nicola, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 13 novembre 1913.
214. Sciangula Antonino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 22 gennaio 1914.
215. Tirelli Giacomini, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 15 aprile 1914.
216. Corbi Mario, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 10 settembre 1914.
217. Sperandio Adamo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 15 gennaio 1915.
218. Bassi Mario, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 26 marzo 1915.
219. Leonardis Giuseppe, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 23 giugno 1915.
220. Vapore Antonio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 5 luglio 1915.
221. Cattabriga Ottavio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 3 agosto 1915.

222. Sabino Giuseppe, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 2 dicembre 1915.
223. Anselmo Alberto, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 21 febbraio 1916.
224. Costagli Guerrino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 27 marzo 1916.
225. Zampollo Alberto, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 1° aprile 1916.
226. Splendiani Guido, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 9 agosto 1916.
227. Praturlon Elio, punti 2, ex combatente, celibe, nato il 5 settembre 1916.
228. Corvino Antonio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 14 maggio 1917.
229. Tiberti Mariano, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 30 agosto 1917.
230. Annicchiarico Rocco Armando, punti 2, ex combatente, celibe, nato il 2 gennaio 1918.
231. Rocco Giovannino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 30 aprile 1918.
232. Bongiovanni Carmelo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 12 settembre 1918.
233. Cifaldi Giuseppe, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 17 gennaio 1919.
234. Manzini Luigi, punti 2, ex combattente, celibe, nato l'8 maggio 1919.
235. Musella Giovanni, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 1° ottobre 1919.
236. Mereu Antonio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 7 febbraio 1920.
237. Russo Roberto, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 31 marzo 1920.
238. Bruschi Edolo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 23 aprile 1920.
239. Antenucci Pasquale, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 10 giugno 1920.
240. Ianni Nicola, punti 2, ex combattente, celibe, nato l'8 luglio 1920.
241. Spagnuolo Aquino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 17 agosto 1920.
242. Tosti Renato, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 13 settembre 1920.
243. Cerioni Antonio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 7 ottobre 1920.
244. Capone Luigi, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 13 febbraio 1921.
245. Muto Salvatore, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 18 agosto 1921.
246. Giannattasio Pasquale, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 16 ottobre 1921.
247. Spagnuolo Domenico, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 15 novembre 1921.
248. Aquilio Umberto, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 25 gennaio 1922.
249. Baldon Carlo, punti 2, ex combattente, celibe, nato l'11 febbraio 1922.
250. Paoletti Alceo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 3 marzo 1922.
251. Vinci Vinicio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 1° maggio 1922.
252. Pagano Emilio, punti 2, ex combattente, celibe, nato l'11 maggio 1922.
253. Marra Alfredo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 15 maggio 1922.
254. Cuniato Pompeo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 23 agosto 1922.
255. Sofia Rodolfo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 17 novembre 1922.
256. Scapinelli William, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 4 gennaio 1924.
257. Bertini Bruno, punti 2, coniugato con tre figli.
258. Furno Francesco, punti 2, coniugato con due figli, nato il 5 gennaio 1920.
259. Mele Antonio, punti 2, coniugato con due figli, nato il 6 febbraio 1921.
260. Ambruoso Emanuele, punti 2, coniugato con un figlio, nato il 10 ottobre 1915.
261. Vivio Antonio, punti 2, coniugato con un figlio, nato il 14 maggio 1920.
262. Bambara Antonio, punti 2, coniugato, nato il 10 maggio 1914.
263. Lista Clemente, punti 2, coniugato, nato il 13 agosto 1921.
264. Savoia Carlo, punti 2, celibe, nato il 22 aprile 1917.
265. Gruppioni Guerrino, punti 2, celibe, nato il 31 marzo 1918.
266. Battolini Carlo, punti 2, celibe, nato il 20 settembre 1919.
267. Fattori Ugo, punti 2, celibe, nato il 16 gennaio 1922.
268. Bottazzi Guerrino, punti 1, invalido di guerra, ex combattente, celibe.
269. Tullini Mario, punti 1, invalido di guerra.
270. Toti Luigi, punti 1, ex combattente, coniugato con tre figli.
271. Ponzo Egidio, punti 1, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 3 marzo 1907.
272. Polenghi Bartolomeo, punti 1, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 16 settembre 1914.
273. Di Piero Giovanni, punti 1, ex combattente, coniugato.
274. Indicatore Di Vincenzo Luigi, punti 1, ex combattente, celibe, nato il 4 gennaio 1911.
275. Rossetti Gaetano, punti 1, ex combattente, celibe, nato il 23 settembre 1911.
276. Gimbastiani Ermanno, punti 1, ex combattente, celibe, nato il 7 giugno 1917.
277. Colella Sebastiano, punti 0,25, ex combattente, coniugato con quattro figli.
278. Di Domenico Giuseppe, punti 0,25, ex combatente, coniugato con tre figli.
279. Alleruzzo Giovanni, punti 0,25, ex combattente, celibe, nato il 21 ottobre 1912.
280. Belviso Guido, punti 0,25, ex combattente, celibe, nato il 30 maggio 1920.
281. Giacobone Vincenzo, punti 0,25 celibe.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto:

1. Margini Aldo, punti 35, ex combattente.
2. Tomba Calisto, punti 29, ex combattente.
3. Cori Corrado, punti 26.
4. Borgato Vincenzo, punti 24,50, ex combattente.
5. Furforoso Demetrio, punti 24, ex combattente.
6. Coppa Enrico, punti 22,50.
7. Tomasino Antonio, punti 17, orfano di guerra, croce al merito di guerra, ex combattente.
8. Orru Domenico, punti 14,50, ex combattente.
9. Belli Giuseppe, punti 11, partigiano combattente.
10. Matta Angelo, punti 9,50.
11. Peratoner Armando, punti 9,25, ex combattente.
12. Mariani Saverio, punti 9, ex combattente.
13. Saveri Giuseppe, punti 8,90, medaglia di brondo al valor militare, invalido di guerra, ex combattente.
14. Felici Ugo, punti 8,50, ex combattente.
15. Nespoli Oreste, punti 8,35, invalido di guerra, ex combattente.
16. De Marco Celestino, punti 8,30, croce di guerra al valor militare, ex combattente.
17. Pilo Bruno, punti 8,15, ex combattente.
18. Bastone Francesco, punti 8, invalido di guerra, ex combattente.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei:

1. De Gaetano Gaetano, punti 7,80, ex combattente.
2. Costantini Zuno, punti 7,40, invalido di guerra, ex combattente.
3. Abbomerato Pierino, punti 7, invalido di guerra, partigiano combattente.
4. Bidoli Pierino, punti 7, ex combattente.
5. Scafa Nicola Maria, punti 6,85, ex combattente.
6. Sinicco Sante, punti 6,75, invalido di guerra, croce al merito di guerra, ex combattente.
7. Indorato Calogero, punti 6,75, invalido di guerra.
8. Paci Gino, punti 6,50, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, coniugato con un figlio.
9. Abate Alfonso, punti 6,50, ex combatente in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, celibe.
10. De Lucia Antonio, punti 6,50, ex combattente, coniugato con un figlio.
11. Anzivino Michele, punti 6,50, ex combattente, celibe.
12. Moro Attilio, punti 6, invalido di guerra, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici.
13. Galluccio Saverio, punti 6, invalido di guerra.

14. Rosini Nicola, punti 6, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, coniugato.
15. Calamati Amalfi, punti 6, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, celibe.
16. Cervo Ferdinando, punti 6, ex combattente.
17. Gaddi Renato, punti 5,75, ex combattente.
18. Stati Giuseppe, punti 5,25, ex combatente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici.
19. Ruffini Remo, punti 5,25, ex combattente.
20. Spinetti Armando, punti 5, invalido di guerra, orfano di guerra.
21. Di Biase Renato, punti 5, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 1° genanio 1915.
22. Agrusti Angelo, punti 5, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 19 aprile 1918.
23. Baciucchi Aldo, punti 5, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 26 gennaio 1922.
24. Pinto Francesco, punti 5, invalido di guerra, coniugato con tre figli.
25. Di Gregorio Antonino, punti 5, invalido di guerra, coniugato.
26. Tozzi Pietro, punti 5, orfano di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio.
27. Cicala Andrea. punti 5, orfano di guerra, ex combattente, coniugato.
28. Mazzarella Gaetano, punti 5, orfano di guerra, ex combattente, celibe.
29. Ragno Rocco, punti 5, tre croci di guerra, ex combattente, coniugato con due figli.
30. Maione Francesco, punti 5, figlio di invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio.
31. Di Lorenzo Fulvio, punti 5, figlio di invalido di guerra, ex combattente, celibe.
32. Mancini Marino, punti 5, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 4 gennaio 1907.
33. Cattoli Italo, punti 5, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 2 luglio 1914.
34. De Stefano Antonio, punti 5, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 12 febbraio 1916.
35. Di Martino Antonio, punti 5, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 10 ottobre 1918.
36. Amato Mario, punti 5, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 30 settembre 1920.
37. Leiss de Leimburg Ferreol Maria, punti 5, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 31 gennaio 1911.
38. Izzo Antonio, punti 5, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 21 ottobre 1917.
39. Di Bello Agostino, punti 5, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 24 maggio 1923.
40. De Ruberto Mario, punti 5, ex combattente, coniugato.
41. Marino Giacomo, punti 5, ex combattente, celibe, nato l'8 luglio 1913.
42. Carlone Vittorio, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 31 dicembre 1913.
43. Bruno Mario, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 24 maggio 1914.
44. Colonna Eugenio, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 28 dicembre 1914.
45. Riccucci Vittorio, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 20 gennaio 1915.
46. Selvaggio Ernesto, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 3 aprile 1915.
47. Giannini Sabino, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 1° gennaio 1916.
48. Zuppa Armando, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 2 marzo 1916.
49. Carrea Francesco, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 23 maggio 1916.
50. Del Giudice Camillo, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 24 marzo 1921.
51. Valdambrini Aldo, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 28 novembre 1921.
52. Venafro Antonio, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 13 marzo 1922.
53. Rosato Salvatore, punti 5, ex combattente, celibe, nato il 18 ottobre 1923.
54. Vasaturo Giovanni, punti 5, deportato civile, celibe, nato il 6 febbraio 1924.
55. Testiera Giovanni, punti 5, deportato civile, celibe, nato il 24 giugno 1925.
56. Bussani Trentino, punti 5, coniugato con tre figli.
57. Diari Mario, punti 4,50, invalido di guerra, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici.
58. Mannarella Nicola, punti 4,50, croce di guerra, ex combattente.
59. Bergamini Candido, punti 4,50, ex combattente.
60. Biasella Pasquale, punti 4, invalido di guerra, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, coniugato.
61. Tosi Lino, punti 4, invalido di guerra, ex combattente, in servizio da oltre un anno presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, celibe.
62. Zaccarini Mirco, punti 4, invalido di guerra, celibe, nato il 17 febbraio 1913.
63. Ferriccioli Ferdinando, punti 4, invalido di guerra, celibe, nato il 25 agosto 1921.
64. Amodeo Vincenzo, punti 4, croce di guerra, ex combattente, celibe.
65. Caria Pasquale, punti 4, ex combattente, coniugato con cinque figli, nato il 21 luglio 1907.
66. Cedrangolo Alfredo, punti 4, ex combattente, coniugato con cinque figli, nato il 14 dicembre 1907.
67. Lazzari Antonio, punti 4, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 19 marzo 1917.
68. Barresi Salvatore, punti 4, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 4 giugno 1920.
69. Rinaudo Giuseppe, punti 4, ex combattente, celibe, nato il 6 settembre 1920.
70. Faugno Luigi, punti 4, ex combattente, celibe, nato il 6 febbraio 1924.
71. Solmi Giovanni, punti 4, partigiano combattente, celibe, nato il 4 maggio 1926.
72. Gallipoli Isaia, punti 3,75, ex combattente.
73. Carbonari Umberto, punti 3,50, invalido di guerra, ex combattente.
74. Torti Primo, punti 3,50, invalido di guerra, coniugato.
75. Potenza Giuseppe, punti 3,50, invalido di guerra, celibe.
76. Villanova Silvio, punti 3,50, croce di guerra, figlio di invalido di guerra, ex combattente.
77. Ziarelli Rocco, punti 3,50, ex combattente.
78. Catroppa Francesco, punti 3,40, ex combattente.
79. Stilo Antonino, punti 3,25, invalido di guerra.
80. Zambella Salvatore, punti 3,25, ex combattente.
81. Lombardelli Piero, punti 3, invalido di guerra, coniugato con due figli.
82. Braga Uldino, punti 3, ex combattente, coniugato con un figlio.
83. Pizza Raffaele, punti 3, ex combattente, coniugato, nato il 3 giugno 1911.
84. Melilli Angelo, punti 3, ex combattente, coniugato, nato il 29 settembre 1913.
85. Cecere Marchino, punti 3, ex combattente, coniugato, nato il 5 dicembre 1919.
86. Ferri Vito, punti 3, ex combattente, celibe, nato il 3 maggio 1915.
87. Cascio Luigi, punti 3, ex combattente, celibe, nato il 6 giugno 1917.
88. Morena Nicola, punti 3, ex combattente, celibe, nato l'11 agosto 1920.
89. Di Bisceglie Virgilio, punti 3, ex combattente, celibe, nato il 19 dicembre 1921.
90. Carrani Francesco, punti 3.
91. Peluso Raffaele, punti 2,75, orfano di guerra, ex combattente.
92. Obino Luigi, punti 2,75, ex combattente.
93. Carfì Angelo, punti 2,50, ex combattente.
94. Patrassi Bruno, punti 2,50.
95. Esposito Mario, punti 2, medaglia di bronzo al valor militare, ex combattente.
96. Prete Raffaele, punti 2, invalido di guerra, orfano di guerra, coniugato con tre figli.
97. Minadeo Nicola, punti 2, invalido di guerra, orfano di guerra, coniugato con due figli.
98. Giaccaglia Attilio, punti 2, invalido di guerra, orfano di guerra, celibe.
99. Pasquetti Arturo, punti 2, invalido di guerra, figlio di invalido di guerra, partigiano combattente.
100. Perro Domenico, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 22 febbraio 1907.

101. Marotta Saverio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 13 febbraio 1916.
102. Graziano Francesco, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 23 gennaio 1907.
103. Novelli Gaetano, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 19 luglio 1909.
104. Casarin Bruno, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 16 settembre 1912.
105. Lucarotti Giovanni Pietro, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 agosto 1913.
106. Casapini Giovanni, punti 2, invalido di guerra, partigiano combattente, coniugato con un figlio, nato il 18 aprile 1918.
107. Palmieri Armando, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 28 settembre 1918.
108. Tirone Vincenzo, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 22 aprile 1919.
109. Salvi Giuseppe, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato, nato il 21 giugno 1913.
110. Sgobbi Carlo, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, coniugato, nato il 22 febbraio 1919.
111. Alei Devidio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 17 dicembre 1911.
112. Melandri Antonio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 21 gennaio 1914.
113. Borromeo Francesco, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 14 dicembre 1914.
114. Perfumo Rinaldo, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 18 dicembre 1915.
115. Neri Dino, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 4 maggio 1916.
116. Buscemi Liborio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 6 gennaio 1918.
117. Tassi Vincenzo, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato l'8 novembre 1919.
118. Cabri Mario, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 24 novembre 1919.
119. Piovesana Umberto, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 1° aprile 1922.
120. De Giorgi Maurizio, punti 2, invalido di guerra, ex combattente, celibe, nato il 29 settembre 1923.
121. Pietrovito Alfonso, punti 2, invalido di guerra, coniugato con cinque figli.
122. Giampà Antonio, punti 2, invalido di guerra, coniugato con quattro figli, nato il 31 maggio 1906.
123. Ambrosio Francesco, punti 2, invalido di guerra, coniugato con quattro figli, nato il 18 agosto 1910.
124. Merlino Delindo, punti 2, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 14 ottobre 1909.
125. Pison Antonio, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 18 luglio 1911.
126. Foglia Luigi, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 2 ottobre 1915.
127. Gualtieri Francesco, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 27 dicembre 1919.
128. Ciminelli Vincenzo, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 6 dicembre 1920.
129. Rocchi Alfonso, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 4 ottobre 1923.
130. Cossu Giuseppe Quirico, punti 2, invalido di guerra, celibe, nato il 19 marzo 1924.
131. Lo Prete Luigi, punti 2, orfano di guerra, croce di guerra.
132. Fasone Gaetano, punti 2, orfano di guerra, ex combattente, coniugato con un figlio.
133. Pica Antonio, punti 2, orfano di guerra, ex combattente, celibe.
134. Tringali Francesco, punti 2, croce di guerra, ex combattente, coniugato con tre figli.
135. Colucci Antonio, punti 2, croce di guerra, ex combattente, coniugato con due figli.
136. Spinelli Francesco, punti 2, ex combattente, coniugato con sei figli.
137. Mura Giovanni, punti 2, ex combattente, coniugato con quattro figli, nato il 24 giugno 1908.
138. Palumbo Giovanni, punti 2, ex combattente, coniugato con quattro figli, nato il 29 maggio 1910.
139. Del Pio Attilio, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 17 maggio 1911.
140. Fianese Luigi, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 24 aprile 1913.
141. Mastrantoni Luigi, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 19 agosto 1913.
142. Morrone Bartolomeo, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato il 14 febbraio 1914.
143. Primavera Rocco, punti 2, ex combattente, coniugato con tre figli, nato l'11 agosto 1916.
144. Di Sante Carlo, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 19 febbraio 1904.
145. Severi Aquilino, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 21 novembre 1908.
146. Bozzi Pancrazio, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 13 novembre 1910.
147. Bianchi Giuseppe, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 7 novembre 1913.
148. Sisti Nicolino, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 6 dicembre 1913.
149. Marotti Ernesto, punti 2, ex combattente, coniugato, con due figli, nato il 18 marzo 1914.
150. Tristano Abbondio, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 9 giugno 1916.
151. Niciarelli Sandrino, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 2 agosto 1916.
152. Vivio Berardino, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 10 gennaio 1917.
153. Rossin Angelo, punti 2, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 30 aprile 1921.
154. Cotroneo Lorenzo, punti 2, partigiano combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 luglio 1905.
155. Calabria Salvatore, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 4 dicembre 1906.
156. Camelin Mosè, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato l'8 agosto 1908.
157. Brignola Giovanni, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 25 giugno 1909.
158. Merluzzi Ezio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 18 giugno 1911.
159. Feliciani Luigi, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 1° settembre 1911.
160. Poli Luigi, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 31 gennaio 1913.
161. Bruzziches Natale, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 25 dicembre 1913.
162. Giacometti Mauro, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 15 maggio 1914.
163. Angelini Pierino, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 giugno 1914.
164. Ferrara Giuseppe, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 9 giugno 1914.
165. Zanone Ugo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 3 marzo 1915.
166. Di Giovambattista Paolo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 6 marzo 1915.
167. Bonelli Angelo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 6 marzo 1915.
168. Carpentieri Antonio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 20 luglio 1916.
169. Bistarini Ugo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 29 novembre 1916.
170. Bulgarello Alberto, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 22 dicembre 1916.
171. Baldi Angelo, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 27 febbraio 1917.
172. Mazzoccoli Nicola, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 aprile 1918.
173. Rossi Tommaso, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 ottobre 1919.
174. Fimiani Francesco, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato l'8 gennaio 1920.
175. Beligni Alessandro, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 17 luglio 1920.
176. Visentini Nino, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 31 dicembre 1920.
177. Martino Salvatore, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 22 febbraio 1921.
178. Conti Ferminio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 24 agosto 1921.
179. Salzano Alfonso, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 27 ottobre 1921.
180. Marrone Antonio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 16 gennaio 1923.
181. Rovesti Mario, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 1° maggio 1923.

182. Campoverde Vinicio, punti 2, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 17 dicembre 1924.
183. Mariotti Italo, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 20 gennaio 1912.
184. Correale Mario, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 19 dicembre 1914.
185. De Santis Giovanni, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 22 novembre 1918.
186. Orlandi Ferdinando, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 26 agosto 1919.
187. Sfarra Domenico, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 6 maggio 1920.
188. Tiberi Ronelio, punti 2, ex combattente, coniugato, nato il 22 gennaio 1922.
189. Segantin Fortunato, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 18 febbraio 1907.
190. Palmieri Ferdinando, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 13 febbraio 1910.
191. Izza Andrea, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 4 settembre 1910.
192. Bonassisa Carmelino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 23 marzo 1911.
193. Freddi Veglio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 10 aprile 1911.
194. Barberò Giovan Battista, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 22 aprile 1912.
195. Letizia Nicola, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 13 novembre 1913.
196. Sciangula Antonino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 22 gennaio 1914.
197. Tirelli Giacomino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 15 aprile 1914.
198. Corbi Mario, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 10 settembre 1914.
199. Sperandio Adamo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 15 gennaio 1915.
200. Bassi Mario, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 26 marzo 1915.
201. Leonardis Giuseppe, punti 2; ex combattente, celibe, nato il 23 giugno 1915.
202. Vapore Antonio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 5 luglio 1915.
203. Cattabriga Ottavio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 3 agosto 1915.
204. Sabino Giuseppe, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 2 dicembre 1915.
205. Anselmo Alberto, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 21 febbraio 1916.
206. Costagli Guerrino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 27 marzo 1916.
207. Zampollo Alberto, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 1° aprile 1916.
208. Splendiani Guido, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 9 agosto 1916.
209. Praturlon Elio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 5 settembre 1916.
210. Corvino Antonio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 14 maggio 1917.
211. Tiberti Mariano, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 30 agosto 1917.
212. Annicchiarico Rocco Armando, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 2 gennaio 1918.
213. Rocco Giovannino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 30 aprile 1918.
214. Bongiovanni Carmelo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 12 settembre 1918.
215. Cifaldi Giuseppe, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 17 gennaio 1919.
216. Manzini Luigi, punti 2, ex combattente, celibe, nato l'8 maggio 1919.
217. Musella Giovanni, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 1° ottobre 1919.
218. Mereu Antonio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 7 febbraio 1920.
219. Russo Roberto, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 31 marzo 1920.
220. Bruschi Edolo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 23 aprile 1920.
221. Antenucci Pasquale, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 10 giugno 1920.
222. Ianni Nicola, punti 2, ex combattente, celibe, nato l'8 luglio 1920.
223. Spagnuolo Aquino, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 17 agosto 1920.
224. Tosti Renato, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 13 settembre 1920.
225. Cerioni Antonio, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 7 ottobre 1920.
226. Capone Luigi, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 13 febbraio 1921.
227. Muto Salvatore, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 18 agosto 1921.
228. Giannattasio Pasquale, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 16 ottobre 1921.
229. Spagnuolo Domenico, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 15 novembre 1921.
230. Aquilio Umberto, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 25 gennaio 1922.
231. Baldon Carlo, punti 2, ex combattente, celibe, nato l'11 febbraio 1922.
232. Paoletti Alceo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 3 marzo 1922.
233. Vinci Vinicio, punti 2, ex combatente, celibe, nato il 1° maggio 1922.
234. Fagano Emilio, punti 2, ex combattente, celibe, nato l'11 maggio 1922.
235. Marra Alfredo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 15 maggio 1922.
236. Cuniato Pompeo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 23 agosto 1922.
237. Sofia Rodolfo, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 17 novembre 1922.
238. Scapinelli William, punti 2, ex combattente, celibe, nato il 4 gennaio 1924.
239. Bertini Bruno, punti 2, coniugato con tre figli.
240. Furno Francesco, punti 2, coniugato con due figli, nato il 5 gennaio 1920.
241. Mele Antonio, punti 2, coniugato con due figli, nato il 6 febbraio 1921.
242. Ambruoso Emanuele, punti 2, coniugato con un figlio, nato il 10 ottobre 1915.
243. Vivio Antonio, punti 2, coniugato con un figlio, nato il 14 maggio 1920.
244. Bambara Antonino, punti 2, coniugato, nato il 10 maggio 1914.
245. Lista Clemente, punti 2, coniugato, nato il 13 agosto 1921.
246. Savoia Carlo, punti 2, celibe, nato il 22 aprile 1917.
247. Gruppioni Guerrino, punti 2, celibe, nato il 31 marzo 1918.
248. Battolini Carlo, punti 2, celibe, nato il 20 settembre 1919.
249. Fattori Ugo, punti 2, celibe, nato il 16 gennaio 1922.
250. Bottazzi Guerrino, punti 1, invalido di guerra, ex combattente, celibe.
251. Tullini Mario, punti 1, invalido di guerra.
252. Toti Luigi, punti 1, ex combattente, coniugato con tre figli.
253. Ponzo Egidio, punti 1, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 3 marzo 1907
254. Polenghi Bartolomeo, punti 1, ex combattente, coniugato con due figli, nato il 16 settembre 1914.
255. Di Piero Giovanni, punti 1, ex combattente, coniugato.
256. Indicatore Di Vincenzo Luigi, punti 1, ex combattente, celibe, nato il 4 gennaio 1911.
257. Rossetti Gaetano, punti 1, ex combattente, celibe, nato il 23 settembre 1911.
258. Giambastiani Ermanno, punti 1, ex combattente, celibe, nato il 7 giugno 1917.
259. Colella Sebastiano, punti 0,25, ex combattente, coniugato con quattro figli.
260. Di Domenico Giuseppe, punti 0,25, ex combattente, coniugato, con tre figli.
261. Alleruzzo Giovanni, punti 0,25, ex combattente, celibe, nato il 21 ottobre 1912.
262. Belviso Guido, punti 0,25, ex combattente, celibe, nato il 30 maggio 1920.
263. Giacobone Vincenzo, punti 0,25, celibe.

Roma, addì 13 gennaio 1951

Il Ministro: Aldisio

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *marzo* 1951
Registro n. 8, *foglio n.* 250. — Izzi

(1496)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe, indetto con decreto 8 febbraio 1951.

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il proprio decreto in data 8 febbraio 1951, con il quale è stato bandito un concorso per esame teorico-pratico a dodici posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe;
Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Determina:

Le prove scritte di esame del concorso a dodici posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe, indetto con il decreto summenzionato, avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 giugno 1951 ed inizio alle ore 9 nel Palazzo degli esami in Roma, alla via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 29 marzo 1951

L'Avvocato generale dello Stato: SCOCA

(1646)

PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ferrara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il bando di concorso n. 9179 in data 19 settembre 1949 per il conferimento di un posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ferrara;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice e gli atti del concorso, con la relativa graduatoria;
Visto l'art. 23 del regolamento predetto e il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ferrara, di cui alle premesse:

Zanoni dott. Luciano, con punti 68,125/150.

La presente graduatoria sarà inserita e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Ferrara e a quello dell'Amministrazione provinciale di Ferrara.

Ferrara, addì 16 marzo 1951

Il prefetto: LIUTI

(1525)

PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 29 dicembre 1950, nn. 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947, e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;
Considerato che la condotta veterinaria di Monteu Roero-Montaldo Roero è rimasta vacante di titolare per l'opzione per altra sede del vincitore precedentemente designato e che, pertanto, occorre provvedere alla copertura di tale posto;
Viste le dichiarazioni di opzione e l'accettazione del concorrente interpellato per l'assegnazione della sede suindicata;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Cappo Mario, riuscito idoneo al concorso di cui in premessa è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Monteu Roero-Montaldo Roero.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 17 marzo 1951

Il prefetto: GLORIA

(1524)

PREFETTURA DI PISA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 10117 in data 24 giugno 1950, col quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte veterinarie vacanti al 30 novembre 1946, a seguito dell'espletamento del concorso bandito con decreto prefettizio 1° giugno 1947, n. 6128, modificato col decreto n. 1673 del 18 febbraio 1948;
Visti i successivi decreti di varianti alle dichiarazioni dei vincitori di alcune condotte;
Viste le rinuncie prodotte dai candidati:
Atzori dott. Livio alla condotta di Peccioli;
Triglia dott. Enrico alla condotta di Santa Croce sull'Arno:
Braccini dott. Antonio alla condotta di Peccioli;
Corsi dott. Tullio alla condotta di Chianni;
Dal Canto dott. Angelo alla condotta di Santa Maria a Monte;
Lapucci dott. Enrico alla condotta di Chianni;
Senese dott. Vincenzo alla condotta di Riparbella;
Palminteri dott. Stefano alla condotta di Torricciola;
Arangio dott. Antonino alla condotta di Castelfranco di Sotto;
Fusco dott. Raffaele alla condotta di Riparbella;
Panichi dott. Giovanni alla condotta di Santa Croce sull'Arno;
(rinunzia quest'ultima avvenuta, a seguito di opzione fra le condotte di Santa Croce e di Castelfranco di Sotto, con applicazione del secondo comma e del quarto comma dell'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281);
Viste, inoltre, le rinuncie dei candidati Chiellini dott. Pier Luigi e Soldi dott. Giovanni rispettivamente alle condotte di Riparbella e di Santa Maria a Monte;
Vedute le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte da concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;
Visti gli articoli 26 e 65 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti candidati, a modifica dei precedenti decreti, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie, a fianco di ciascuno indicate:

1) Panichi dott. Giovanni: Castelfranco di Sotto;
2) Cuneo dott. Duilio: Chianni;
3) Rossi dott. Giuseppe Tullio: Peccioli;
4) Berti dott. Guido: Riparbella;
5) Giusti dott. Luigi: Santa Maria a Monte;
6) Senese dott. Vincenzo: Torricciola.

Con successivo decreto sarà provveduto alla dichiarazione del nuovo vincitore della condotta di Santa Croce sull'Arno resasi vacante a seguito dell'opzione del dott. Giovanni Panichi per la condotta di Castelfranco di Sotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi dei Comuni interessati e della Prefettura.

Pisa, addì 5 marzo 1951

(1421) *Il prefetto*: MOCCI DE MARTIS

PREFETTURA DI SIENA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visti i decreti prefettizi con i quali si approvava la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 31 maggio 1947 e si designavano le vincitrici delle singole condotte;

Visto il decreto prefettizio 10 ottobre 1950, n. 25577, con il quale le ostetriche Fineschi Andreina e Falini Marina venivano dichiarate vincitrici, rispettivamente delle condotte di San Giovanni d'Asso (capoluogo) e Chiusdino (Montalcinello), resesi disponibili a seguito di rinuncia di altre concorrenti;

Vista la denuncia in data 17 gennaio 1951, con la quale l'ostetrica Franci Giuseppina, partecipante al concorso stesso, lamenta la mancata assegnazione della condotta di San Giovanni d'Asso, inclusa espressamente nell'ordine delle preferenze indicate nella sua domanda di ammissione al concorso, condotta che le compete avendo preceduto in graduatoria la candidata Fineschi Andreina;

Visti gli atti del concorso dai quali risulta che la concorrente Franci Giuseppina occupa in graduatoria il 19° posto e la concorrente Fineschi Andreina il 28° posto, e che la prima ha chiesto come prima sede preferenziale la condotta di San Giovanni d'Asso;

Rilevato che, sulla base di tali elementi, a norma dell'art. 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, detta condotta doveva essere assegnata alla candidata Franci Giuseppina che si era classificata prima della Fineschi Andreina ed aveva chiesto quella sede in ordine di preferenza, mentre alla Fineschi stessa doveva essere attribuita l'altra condotta resasi disponibile, e cioè quella di Chiusdino;

Ritenuto che il conferimento delle condotte di cui trattasi non fu erroneamente disposto in conformità della citata norma regolamentare;

Ritenuto che occorre, pertanto, procedere ad una nuova dichiarazione delle vincitrici in base all'ordine della graduatoria e delle preferenze espresse dalle concorrenti;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. Il decreto prefettizio 10 ottobre 1950, n. 25577, è annullato per il motivo indicato in premessa;
2. Le sottonotate ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna segnata:
   Franci Giuseppina San Giovanni d'Asso (capoluogo);
   Fineschi Andreina: Chiusdino (Montalcinello).
3. Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Siena, addì 21 marzo 1951

Il prefetto: SPASIANO

(1608)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a due posti di veterinario vice capo sezione presso la Divisione veterinaria del comune di Firenze.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario vice capo sezione presso la Divisione veterinaria del comune di Firenze, bandito con decreto del Prefetto di Firenze n. 28127 del 23 agosto 1947;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto l'art. 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per due posti di veterinario vice capo sezione presso la Divisione veterinaria del comune di Firenze:

1) dott. Ignesti Enzo, con punti 148,37;
2) dott. Bernabei Pietro, con punti 113,71.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Firenze e del Comune interessato.

Firenze, addì 6 marzo 1951.

Il prefetto: SOLDAINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il proprio decreto n. 12280 del 6 marzo 1951, col quale viene approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario vice capo sezione presso la Divisione veterinaria del comune di Firenze;

Vedute le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ignesti Enzo ed il dott. Bernabei Pietro sono dichiarati vincitori del concorso a due posti di veterinario vice capo sezione presso la Divisione veterinaria del comune di Firenze.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Firenze e del Comune interessato.

Firenze, addì 6 marzo 1951

Il prefetto: SOLDAINI

(1526)

PREFETTURA DI GROSSETO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visti i propri decreti n. 19093/2ª e n. 19055/2ª del 10 ottobre 1950, n. 2748/2ª del 9 febbraio 1951, nonchè il decreto numero 3937/3ª-San. del 21 febbraio 1951;

Viste le rinuncie, verificatesi per le condotte sottosegnate;

Viste le accettazioni dei successivi candidati, interpellati in proposito;

Vista la graduatoria dei candidati di cui al decreto prefettizio n. 19093/3 del 10 ottobre 1950;

Decreta:

I candidati sottoindicati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno segnate:

1) Musotto dott. Giuseppe: Talamone (Orbetello);
2) Barbati dott. Italo: Saturnia (Manciano);
3) Farneschi dott. Ermanno: Cana Valleroma (Roccalbegna);
4) Turilazzi dott. Carlo: Montorsaio (Campagnatico);
5) Giorgi dott. Ezio: Pereta (Magliano Toscano);
6) Capresi dott. Varno: Casale (Civitella Paganico);
7) Pianelli dott. Giovanni: Tirli (Castiglione della Pescaia);
8) Galeotti dott. Fernaldo: Pari (Civitella Paganico);
9) Petrucci dott. Silvio: Gerfalco (Montieri);
10) Bonacchi dott. Filippo: Travale (Montieri).

Grosseto, addì 23 marzo 1951

Il prefetto: ORRÙ

(1604)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.